

## Piano Annuale per l'Inclusione Anno scolastico 2014/2015

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>65</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>65</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>97</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>46</b>
➤ Socio-economico	<b>7</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>11</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>18</b>
➤ Altro	<b>10</b>
<b>Totali</b>	
% su popolazione scolastica	<b>17,10%</b>
% su popolazione scolastica dell'indirizzo professionale	<b>22,10%</b>
% su popolazione scolastica dell'indirizzo tecnico	<b>8,88%</b>
% su popolazione scolastica dell'indirizzo liceo	<b>8,37%</b>
<b>INDICATORI DI COMPLESSITA'</b>	
<b>Alunni BES classificabili GRAVI</b>	<b>25</b>
<b>Alunni BES classificabili MEDI</b>	<b>82</b>
<b>Alunni BES classificabili LIEVI</b>	<b>101</b>
<b>PIANI PERSONALIZZATI</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>65</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>108</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>35</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	<b>SI</b>

	ecc.)	
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	<b>Assistenza alunni disabili:</b> Nell'Istituto, tra il personale Ata, sono presenti figure con formazione per assistenza alla persona, per i casi di alunni particolarmente gravi	<b>SI</b>
	<b>Progetti di inclusione / laboratori integrati:</b> In ogni progetto di inclusione è sempre presente una o più figura tra il personale Ata	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	<b>Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva:</b> Si è rilevato uno scarso coinvolgimento delle famiglie verso tali tematiche. Infatti se il problema non riguarda nello specifico il loro figlio, la partecipazione a riunioni o a convegni riguardanti tali tematiche è minima	<b>NO</b>
	<b>Coinvolgimento in progetti di inclusione:</b> la componente dei genitori all'interno del GLI si mostra particolarmente coinvolta e motivata a progetti di inclusione ma non riesce a coinvolgere gli altri genitori	<b>NO</b>
	<b>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante:</b> si registrano poche famiglie, non solo coinvolte, ma informate sulle attività innovative promosse dal nostro Istituto	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa	

<b>sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	<b>Progetti territoriali integrati:</b> molteplici sono stati, in quest'ultimi anni, i progetti integrati rivolti sia ad alunni diversamente abili che a quelli a rischio di dispersione scolastica	<b>SI</b>
	<b>Progetti integrati a livello di singola scuola:</b> i progetti di stage e di scuola lavoro hanno visto la partecipazione di diversi alunni BES	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI: da costituire	<b>NO</b>
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<b>Progetti territoriali integrati:</b> La cooperativa degli educatori scolastici con il progetto "la copertina di Linus" assicura un recupero scolastico pomeridiano a molti dei nostri alunni diversamente abili del territorio del Valdarno fiorentino.	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	<b>Progetti a livello di reti di scuole:</b> da diversi anni è attivo il progetto "Alisei" per l'inclusione degli alunni stranieri. Il progetto vede la condivisione di tutte le scuole del territorio. Inoltre si è progettato insieme un percorso contro la dispersione scolastica.	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	<b>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe:</b> Con il progetto "Ti ascolto" alcuni docenti assieme ad una psicologa hanno affrontato all'interno di una classe le problematiche relative alla comunicazione e relazione tra gli studenti, ottenendo degli ottimi risultati	<b>SI</b>
	<b>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva:</b> Alcuni docenti hanno partecipato ai vari convegni sulle tematiche relative all'inclusione dei Bes	<b>SI</b>
	<b>Didattica interculturale / italiano L2:</b> I docenti che svolgono attività di italiano L2 sono in possesso di un corso di formazione e perfezionamento di didattica interculturale e di L2	<b>SI</b>
	<b>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.):</b> Il referente del DSA e un gruppo di insegnanti hanno partecipato a convegni e/o seminari su tematiche riguardanti i disturbi dell'apprendimento	<b>SI</b>

	<b>Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...):</b> diverse sono state le partecipazioni a convegni e seminari riguardanti le specifiche disabilità.				<b>SI</b>	
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		<b>X</b>				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>X</b>
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività

### ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

**Aspetti organizzativi e gestionali previsti nel piano dell'inclusione** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### Organi collegiali:

**Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):** L'Istituto ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003.

Il gruppo è composto da: Dirigente scolastico, docenti referenti per l'inclusione (disabilità, DSA, svantaggio socio-economico, culturale, linguistico-culturale), coordinatori di indirizzo, una neuropsichiatra, una assistente sociale, un rappresentante dei genitori, uno del personale di segreteria e ATA, il coordinatore degli educatori e un rappresentante degli alunni scelto tra i rappresentanti di Istituto. Tali figure, a seconda delle problematiche hanno lavorato sia collegialmente che i piccoli gruppi.

#### Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici (PDP, PEI e altre misure didattiche di carattere dispensativo, compensativo, rafforzativo, sostitutivo etc.); 3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; 4. sensibilizzazione sulle problematiche legate all'inclusione 5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" e partecipazione alla sua attuazione; realizzazione di una modulistica per PEI e PDP.

#### Consiglio di Classe ha:

1. individuato gli alunni in situazione BES con scheda di rilevazione, 2. predisposto ed elaborato eventuali PEI e/o PDP, 3. Collaborato con le varie figure referenti per attuare misure didattico-educative tali da consentire all'alunno di raggiungere comunque il successo formativo.

Al fine di elaborare Piani personalizzati orientati al successo formativo, occorre da parte del C.d.C. progettare singoli curricula didattici per gli alunni BES e stabilire i criteri per una valutazione inclusiva

#### Collegio docenti:

1 delibera il PAI e a fine anno ne valuta i risultati.

### FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

#### Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Le problematiche relative al BES sono molteplici pertanto si rende necessario organizzare momenti di formazione e di autoaggiornamento rivolti ai tutti docenti dell'Istituto tenuti da operatori specifici del settore del settore.

Nell'attuale a.s. il Dirigente ha tenuto un corso di formazione sull'handicap rivolto a tutti i docenti di sostegno e soprattutto a coloro di nuova nomina.

### INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA I.S.

**Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola:** per meglio rispondere all'esigenze di alunni in situazione BES si è rilevata la necessità di attivare diverse tipologie di intervento di sostegno al fine di meglio coniugare i differenti bisogni educativi degli allievi:

- Percorsi individualizzati e personalizzati
- Uso dei vari supporti tecnologici
- Didattica laboratoriale
- Predisporre specifiche attività di potenziamento e recupero
- Sviluppo delle autonomie per i gravissimi

**I percorsi individualizzati e personalizzati**, nel nostro Istituto, vengono già attuati nei PEI o i PDP che vengono discussi, approvati e sottoscritti nei vari C.d.C dai docenti, genitori e qualora si ravvisa la necessità anche da specialisti dell'ASL

**Il supporto tecnologico** : Il nostro Istituto dispone di diversi tablet che in alcuni casi sono stati utilizzati in classe. I tablet infatti si candidano a essere - molto più di PC e supporti cartacei - strumenti ideali per veicolare contenuti educativi, specialmente in un contesto di bisogni speciali, dove è particolarmente importante la capacità di motivazione e "normalizzazione" dell'utilizzo di un ausilio esterno.

L'utilizzo di dispositivi mobile in contesto educativo offre una quantità di vantaggi tanto per gli adulti, quanto per gli alunni:

- PER GENITORI, INSEGNANTI

- Sono una fonte di contenuti pronti per la gestione dei bisogni educativi
- Sono sempre accesi e touch, intuitivi anche per i meno tecnologici
- Consentono la costruzione di percorsi personalizzati su ogni alunno
- Hanno opzioni di controllo e blocco dei contenuti e altre funzionalità utili (internet, telefono, email...)

- PER GLI ALUNNI

- Sono dispositivi multimediali (immagini, audio, animazioni, interattività)
- Sono di uso comune e non identificano l'alunno come "diverso"
- Permettono di apprendere in modo divertente e coinvolgente
- Offrono possibilità di personalizzare i contenuti massimizzandone così l'efficacia di apprendimento
- Sono facili da comprendere il loro utilizzo
- Hanno caratteristiche di accessibilità sempre aggiornate

**Attività di potenziamento e recupero**: l'alunno in situazione Bes, a causa degli insuccessi scolastici, spesso è demotivato, ha scarsa autostima e a volte ansia da prestazione, pertanto si rende necessario offrire un supporto educativo e didattico integrato che si pone tali obiettivi:

- educare gli alunni all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti;
- potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità;
- allenarli all'uso di strategie compensative di apprendimento;
- aiutarli ad acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali;
- stimolare la loro motivazione ad apprendere;

Tali obiettivi possono trovare una più efficace e immediata realizzazione se si attua:

- Flessibilità didattica
- gruppi di livello
- Classi aperte

Il nostro Istituto lo sta attuando con successo con gli alunni diversamente abili con disturbi cognitivi di grado lieve e medio-lieve

**Sviluppo delle autonomie per i gravissimi**. Negli ultimi anni si è registrato la presenza di gravissimi anche nel nostro Istituto. Attraverso un lavoro unitario tra docenti e operatori si è pianificato nel PEI un percorso che privilegiato soprattutto l'acquisizione del autonomie personali e che ha ridotto, ove erano presenti, "comportamenti problemi", come condotte stereotipate che interferivano con l'apprendimento e ostacolavano lo scambio sociale e collaborativo dei compagni.

Bisogna ricordare che un gravissimo è soprattutto una persona prima di essere uno studente.

## **INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA I.S.**

**Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:**

Per il conseguimento di una buona didattica di inclusione il personale docente ravvisa la necessità di e poter far riferimento a una figura professionale ( psicologo, psicopedagogista ) per risolvere le varie problematiche comunicative e relazionali, con gli alunni, con le famiglie, che tra i docenti stessi.

## **PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO**

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:** è auspicabile che le famiglie attraverso le associazioni possano interagire nell'ambito scolastico.

Le famiglie sono sempre state tenute al corrente e coinvolte in ogni decisione o suggerimento da parte dei docenti di sostegno e curricolari, al fine di facilitare il discorso educativo e di garantire l'effettiva partecipazione al dialogo scolastico da parte degli allievi con disabilità certificata, con DSA e BES ma non sempre c'è stata da parte loro una reale partecipazione

## **DIDATTICA**

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

il raggiungimento di tale obiettivo può essere favorito da una didattica laboratoriale.

Tale metodologia si prefigge di coinvolgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze che tengano conto delle variabili che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento.

Gli elementi più qualificanti si possono riassumere in:

- Il fare e l'agire diventano aspetti salienti dell'azione educativa, non episodici o semplicemente a supporto del sapere teorico
- Predominanza sulla qualità rispetto alla quantità dei contenuti. Nell'azione didattica si individuano i contenuti disciplinari che più efficacemente concorrono alla costruzione delle competenze
- Lo spostamento della centralità dall'insegnamento all'apprendimento e quindi dal "programma/contenuto" all'allievo.
- Gruppo di livelli degli apprendimenti con l'attuazione di classe aperte.

Inoltre l'attività di laboratorio:

- dando significatività al compito svolto, recupera, promuove e accresce la motivazione ad apprendere e alla quotidianità scolastica
- richiedendo una partecipazione personale all'interno della collettività, contribuisce alla consapevolezza di essere utili a sé e agli altri in un contesto di collaborazione, di condivisione dei processi;
- stimolando lo studente a trasformare conoscenze ed abilità in competenze spendibili autonomamente, favorisce una logica di analogicità e trasferibilità

## **VALUTAZIONE**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Attuazione di percorsi interdisciplinari poiché i contenuti, nei laboratori didattici, vengono trattati globalmente e non nella prospettiva isolata di una sola materia
- Una maggiore condivisione dei criteri di valutazione

Con l'attuazione dei PEI e dei PDP già si adotta una diversa valutazione.

**In merito agli alunni con disabilità, si sottolinea che:**

- le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;
- la valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team / Cdc, e quindi non solo dal docente di sostegno;
- un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale;
- un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze.

### **Alunni con DSA**

Per tali alunni è necessario che:

- le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi

ecc...);

I Bisogni educativi speciali:

- la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo.
- per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzi la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente

Alunni con altre situazioni BES

La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES richiede di porre al centro alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni:

- è necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;
- è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale mai parcellizzata e segmentata.

La valutazione deve inoltre tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

## **PROGETTI**

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Quest'anno è stato attivato un progetto di potenziamento linguistico e logico matematico attraverso una metodologia strettamente laboratoriale. L'attività è stata svolta in piccoli gruppi per facilitare l'acquisizione di competenze espositive e logiche necessarie per le attività di base trasversali che favoriscono il successo formativo. Tale progetto è stato rivolto ad alunni delle seconde classi a rischi di abbandono. Gli esiti raggiunti hanno registrato un numero maggiore di alunni che hanno migliorato il loro comportamento e le loro prestazioni didattiche. Inoltre è notevolmente diminuito le ore delle assenze.
- Progetto il "cibo del dì di festa" finanziato dalla Regione con i fondi PEZ, che ha visto la partecipazione di diversi alunni, sia diversamente abili che stranieri, che con due terze classi, una di pasticceria e una di cucina, hanno elaborato pietanze e dolci che vengono

prodotti nelle varie regioni italiane, nonché negli Stati della fascia Mediterranea, nei giorni di festa.

### **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Costituzione di un curricolo verticale che si sviluppi in continuità con la scuola secondaria di primo grado

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18 maggio 2015**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13 giugno 2015**